



MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI ANCONA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N.966 e N.17
 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16-2-82

SI RILASCI A: **SIG. RANCANO EMILIANO** LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA
"ENI SPA - DIVISIONE EXPLORATION & PRODUCTION
 VIA DEL MARCHESATO N. 13 - MARINA DI RAVENNA

IL PRESENTE CERTIFICATO CON VALIDITA' DAL

AL UNA TANTUM **SICS**

PER L'ATTIVITÀ N° 96(1) -del D.M. 16/02/1982
 PIATTAFORMA FISSA DI COMPRESSIONE IDROCARBURI **BARBARA T**
 LATITUDINE 44° 04' 35", 867 NORD
 LONGITUDINE 13° 46' 53", 386 EST

SITA NEL COMUNE DI ANCONA
 MARE ADRIATICO AL LARGO DI ANCONA

R		Data 18-10-11	
		Prot. N. 2011/986	
Corrispondenza in arrivo			
Camp.	Conost.		Varie
		Sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>
		Ambiente	
<input checked="" type="checkbox"/>		APER/CS	
		Salute	
		SICS	

SOSTANZE IMPIANTI, APPARECCHIATURE CHE PRESENTANO PERICOLO DI INCENDIO:

- GAS METANO IN CICLO.
- CONDOTTE SOTTOMARINE DN 14"
- MODULO DI COMPRESSIONE GAS
- SISTEMA GAS COMBUSTIBILE
- SISTEMA ARIA COMPRESSA
- N. 3 MOTOGENERATORI A GAS DA 340 KW CAD.
- LOCALE BATTERIE
- SISTEMA ELETTRICO DI EMERGENZA ASSICURATO DA BARBARA" C"
- LOCALE QUADRI LETTROSTRUMENTALI
- SISTEMA DI CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE
- N. 3 COMPRESSORI GAS
- N. 3 SEPARATORI LIQUIDI IN ASPIRAZIONE AI COMPRESSORI
- SCAMBIATORI GAS/ACQUA DI MARE
- COME DA VERBALE DELLA COMMISSIONE ART. 48 DEL 20.09.1995, DEL 25.11.1999, DEL 05.05.2011.

*APER/CS -
 Relazione*

LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO:

- GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED I CONTROLLI SUGLI IMPIANTI E SULLE ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO DEVONO ESSERE EFFETTUATI NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTI VIGENTI, DELLE NORME DI BUONA TECNICA EMANATE DAGLI ORGANISMI DI NORMALIZZAZIONE NAZIONALI ED EUROPEI O, IN ASSENZA DI DETTE NORME DI BUONA TECNICA, DELLE ISTRUZIONI FORNITE DAL FABBRICANTE E/O DALL'INSTALLATORE.
- LE SOSTANZE PERICOLOSE DEVONO ESSERE UTILIZZATE, MANIPOLATE E STOCCATE TENENDO IN CONTO LE INDICAZIONI FORNITE DAI FABBRICANTI E RIPORTATE NELLE SCHEDE DI SICUREZZA.



- LUNGO LE VIE DI USCITA DEVE ESSERE VIETATA L'INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE E MATERIALI CHE POSSONO COSTITUIRE PERICOLI POTENZIALI DI INCENDIO O OSTRUZIONE DELLE STESSE.
- COME DA VERBALE DELLA COMMISSIONE ART. 48 DEL 20.09.1995, DEL 25.11.1999, DEL 05.05.2011.

SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ANTINCENDI:

- SISTEMI DI BLOCCO DEGLI IMPIANTI DELLA PIATTAFORMA CON CHIUSURA VALVOLE, ATTIVAZIONE ALLARMI, BLOCCO IMPIANTI, DEPRESSURIZZAZIONE IMPIANTI, SCOLLEGAMENTO ENERGIA ELETTRICA
- SISTEMA DI SPEGNIMENTO A CO2 DEL CABINATO TURBOCOMPRESSORI E NEI LOCALI GENERATORI
- IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE AD INERGEN NEI CABINATI STAU
- SISTEMA DI RILEVAZIONE MISCELE INFIAMMABILI NEL LOCALE GENERATORI, NEI CABINATI TURBOCOMPRESSORI, NELLA SALA QUADRI
- SISTEMI DI RILEVAZIONE DI FIAMMA NEL CABINATO GENERATORI, LOCALE ARIA COMPRESSA, SALA QUADRI, CABINATI TURBOCOMPRESSORI
- SISTEMI DI RILEVAZIONE DI FUMO NELLA SALA QUADRI, NEL LOCALE ARIA COMPRESSA
- SISTEMI DI RILEVAZIONE DI TEMPERATURA NEL CABINATO GENERATORI, NEI CABINATI TURBOCOMPRESSORI
- SISTEMI DI RILEVAZIONE INCENDI A TAPPI FUSIBILI A PROTEZIONE DEI SEPARATORI DI INGRESSO TURBOCOMPRESSORI, NEI SEPARATORI FUEL GAS, NEL SEPARATORE RACCOLTA SLUGS, NEL SEPARATORE GAS/LIQUIDO ARRIVO SEALINES
- SISTEMA DI ESTINZIONE E RAFFREDDAMENTO CON IDRANTI UNI 45 (N. 2 ELETTOPOMPE SOMMERSE ANTINCENDIO, UNA DI RISERVA ALL'ALTRA, DA 100 MC/H DI PORTATA E 85 MT DI PREVALENZA DISLOCATE DU BARBARA C).
- ESTINTORI A CO2 DA 5 KG.
- ESTINTORI A POLVERE DA 12 KG.
- ESTINTORI A POLVERE DA 50 KG CARRELLATO.
- SISTEMA DI ALLERTAMENTO OTTICO - ACUSTICO - VISIVO.
- COME DA VERBALE DELLA COMMISSIONE ART. 48 DEL 20.09.1995, DEL 25.11.1999, DEL 05.05.2011.

1) Il titolare della presente attività ha l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali che sono indicate nel presente Certificato di Prevenzione. Il titolare dell'attività provvede, in particolare, ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.

2) I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, effettuati, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando.

Ancona, li 23.09.2011

Il responsabile tecnico dell'istruttoria
ING. GABRIELE FANTINI

/am



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. CLAUDIO MANZELLA)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ANCONA

Ufficio Prevenzione Incendi

Ancona, li 23 LUG. 2011
Prot. n. 29998/18665
Att. n. 96

Limitazioni, divieti e condizioni di esercizio.

Limitazioni, divieti e condizioni di esercizio.

- 1 - Devono essere attuati, se e per quanto applicabili nel caso specifico, gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati all'art. 5 del DPR 37/98.
- 2 - In tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone deve essere esposta una idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza, e la posizione delle attrezzature antincendi; tale segnaletica, di adeguate dimensioni, deve essere perfettamente comprensibile anche a distanza, e deve essere esposta in modo tale che, da ogni possibile posizione della zona presidiata, sia chiaramente visibile almeno uno dei cartelli segnaletici indicanti una uscita di sicurezza
- 3 - Il responsabile dell'attività deve provvedere ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.
- 4 - Deve essere altresì assicurata adeguata informazione a tutte le persone comunque presenti nei luoghi di pertinenza dell'attività, che devono essere rese edotte dei rischi specifici cui possono essere esposte, delle norme essenziali di prevenzione e di primo intervento, e del comportamento da tenere in caso d'incendio, mediante affissione di idonea segnaletica di sicurezza conforme a quanto previsto dal D.Lgs.81/08, e/o mediante altri mezzi ritenuti eventualmente opportuni.
- Devono essere attuati, se e per quanto applicabili nell'esercizio dell'attività, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dalla normativa vigente.
- 5 - Devono essere comunque osservate le norme di esercizio eventualmente previste da normative specifiche applicabili all'attività in oggetto.
- 6 - Deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza che deve contenere nei dettagli tu gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio.
- 7 - Il responsabile dell'attività ha l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ANCONA

Ufficio Prevenzione Incendi

necessari; tali verifiche e manutenzioni dovranno avvenire secondo modalità e cadenze temporali che possono essere indicate da normative, regole tecniche o norme di buona tecnica esistenti, e/o da indicazioni del costruttore o dell'installatore, e/o (per i luoghi di lavoro).

- 8 - Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico (*impianti elettrici, impianti termotecnici, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas*); a tal fine detti impianti dovranno essere controllati da personale esperto secondo modalità e cadenze temporali che possono essere indicate da normative, regole tecniche o norme di buona tecnica esistenti, e/o da indicazioni del costruttore o dell'installatore.
- 9 - I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, l'informazione e la formazione del personale, che vengono effettuati, devono essere annotate in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività.
- 10 - Ogni modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività, che comportano una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga l'interessato ad avviare nuovamente le procedure per l'ottenimento del "parere di conformità" e del rilascio del "certificato di prevenzione incendi", in conformità a quanto previsto dagli articoli 2 e 3 del DPR 37/98.
- 11 - Per gli impianti, per le strutture, per l'organizzazione del lavoro etc., vengano rispettati, nel tempo, gli obblighi e le indicazioni contenute nel: - Decreto Legislativo 25.11.1996 n. 624; - D.P.R. 24.05.1979 n. 889; - D.M. 17.04.2008; - Decreto M.I. 26.10.2007 n. 238.

Il responsabile dell'attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato.

L'istruttore Tecnico del Procedimento
Dott. Ing. Gabriele FANTINI

eni spa Div. E&P DICS					
R	Data <u>16/10/14</u>				
Corrispondenza in arrivo					
PA	PC		PA	PC	
	<input checked="" type="checkbox"/>	SICS		<input checked="" type="checkbox"/>	OPCS
		PROG			GEOES
		ARPO			LOGI
		GIAC			PROD/ON
	<input checked="" type="checkbox"/>	PROD/OFF			MOCS
		GEOD			GEOP
<input checked="" type="checkbox"/>		APER			
		ACOI			GECS
		PROC			APR/UP
		INOP			
		IONICA			ADRIATICA
		DIME			RESU

eni spa div. E&P OPCS					
R	Data <u>17/10/14</u>				
Corrispondenza in arrivo					
PA	PC		PA	PC	
	<input checked="" type="checkbox"/>	ARPO			PROC
		GIAC			ACOI
<input checked="" type="checkbox"/>		PROD/OFF			INOP
		PROD/ON			
	<input checked="" type="checkbox"/>	MOCS			OPME
		LOGI			
<input checked="" type="checkbox"/>		SICS/PROD			
		PROD/CS			
		GEOES/CS			

LUIGI/ROBERTA,
ANCHE QUI C'E' UN
ERRORE NEL CPI VA FATTO
CAMBIARE O VA BENE COSI?

17/10/2014



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO
ANCONA**

Via Bocconi, sn - 60125 Ancona - ☎ 07128080241 - 📠 0712808068
email: com.prev.ancona@cert.vigilfuoco.it
Ufficio Prevenzione Incendi

Ancona, data del protocollo

AI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA
" ENI SPA "
Divisione Exploration & Production
" Distretto Centro Settentrionale "
CARNEVALE PAOLO
ep_distretto_centrosettentrionaleec.eni.com

e, p.c. al Sig. Sindaco del Comune di
ANCONA

OGGETTO: Tipo di procedimento: Art. 4 c. 3 del DPR 151/2011 - Visita tecnica di controllo di prevenzione incendi.

Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Certificato di Prevenzione Incendi.

Pratica VVF. n° 29998

Segnalazione certificata di inizio attività del: 17.09.2013

Ditta: ENI SPA "PIATTAFORMA BARBARA T"

Indirizzo: LAT.44°06'35" N, LONG. 13°46'53"E - Mare Adriatico - ANCONA

Attività dell'allegato I al DPR 151/2011: 7.1.C

Con riferimento alla nota del 11.10.2016 prot. n 892/DICS, riguardante refuso nel Certificato Prevenzione Incendi per la piattaforma " BARBARA T", si comunica che il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato da questo Comando in data 06.02.2014 prot. n 1919 (Pratica VVF. 29998) è riferito alla Piattaforma " BARBARA T " e non come comunicato per la piattaforma " BARBARA T2 " (Pratica VVF. 30775).

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
(Ing. Gabriele FANTINI)

/am



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. GIOVANNI DI LORIO)



*Sic
Tronchi Mare colpe
a Polo*

MINISTERO DELL'INTERNO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI ANCONA

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N. 4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N.966 e N.17
DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N. 577 ED IL D.M. 16-2-82

01034

SI RILASCI A: SIG. MANFREDI GIUSTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA
"ENI SPA - DIVISIONE EX PLORATION & PRODUCTION"
VIA DEL MARCHESATO N°13 - 48023 MARINA DI RAVENNA

IL PRESENTE CERTIFICATO CON VALIDITA' DAL 03.08.2010 AL 02.08.2011

PER L'ATTIVITÀ N° 96(1) -del D.M. 16/02/1982
PIATTAFORMA DI PRODUZIONE IDROCARBURI BARBARA T2"

LATITUDINE 44° 04' 37", 489 NORD
LONGITUDINE 13° 46' 55", 771 EST

SITA NEL COMUNE DI ANCONA
MARE ADRIATICO AL LARGO DI ANCONA

eni spa Div.e&p DICS	
Data	11/12/10
Corrispondenza in arrivo	
<input checked="" type="checkbox"/> SICS	TECS
<input checked="" type="checkbox"/> PECS	
ACOI	GEOMAG
ATEC	RISIT
INOP	APR/JP
DIME	PROC
PADANA	ADRIATICA
RESU	DICS

SOSTANZE IMPIANTI, APPARECCHIATURE CHE PRESENTANO PERICOLO DI INCENDIO:

- CONDIZIONI OPERATIVE :
 - METANO IN RICOMPRESSIONE DA ALTRE PIATTAFORME AL 99,57 %; T DI AUTOACCENZIONE 537,8 °C; DENSITA' RELATIVA ALL'ARIA 0,554
 - N. 2 LINEE DI COMPRESSIONE PER IL GAS PROVENIENTE DAL "CAMPO BARBARA" PER UNA CAPACITA' OPERATIVA DI 1.850.000 SMC/G CAD -
 - N. 2 LINEE DI COMPRESSIONE PER IL GAS PROVENIENTE DA CAMPI "BONACCIA, CLARA EST, CLARA NORD E CALPURNIA" PER UNA CAPACITA' OPERATIVA DI 1.850.000 SMC/G CAD
 - CAPACITA' COMPLESSIVA DI COMPRESIONE DI 7.500.000 SMC/G
 - SEALINE SOTTOMARINA DA PIATTAFORMA MARICA: PRESSIONE DI ESERCIZIO 55 BAR
 - SEALINE SOTTOMARINA DA "CAMPO BARBARA" : PRESSIONE DI ESERCIZIO 110 BAR
 - SEALINE SOTTOMARINA DA CAMPI "BONACCIA, CLARA EST, CLARA NORD E CALPURNIA": PRESSIONE DI ESERCIZIO 110 BAR
 - SEALINE SOTTOMARINA PER INVIO GAS RICOMPRESSO SULLA TERRAFERMA: PRESSIONE DI ESERCIZIO 110 BAR
- MC. 1,0 OLIO LUBRIFICANTE IN FUSTI.
- N. 1 GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA DA 150 KVA ALIMENTATO A GASOLIO (AUSONIA TIPO PE0150SWD MATR. 12777).
- N. 1 GRUPPO ELETTROGENO DA 600 KVA ALIMENTATO A METANO (CATERPILLAR MOD. 3508 SITA MATR. 9TG00220) .
- N. 1 GRUPPO ELETTROGENO DA 600 KVA ALIMENTATO A METANO (CATERPILLAR MOD. 3508 SITA MATR. 9TG00221) .

SICS	
R	Data 9-12-10
	Prot. N. 2010/1383
Corrispondenza in arrivo	
Campo	Conosc
	Varie
	Sicurezza
	Ambiente
	APER/CS
	Salute
	SICS



LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO:

- SI VEDA FOGLIO ALLEGATO
- AFFOLLAMENTO MASSIMO PIATTAFORMA: PIATTAFORMA DI RICOMPRESSIONE NORMALMENTE SPRESIDIATA

SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ANTINCENDI:

- ESTINTORI A CO2 DA 5 KG, ESTINTORI A POLVERE DA 12 KGN - ESTINTORI A POLVERE DA 50 KG CARRELLATI.
- IMPIANTI FISSI DI ESTINZIONE AD INERGEN NEI CABINATI: STAU, G1, G2, GE EMERGENZA, EEP, CABINATI TURBINE.
- IMPIANTO FISSO DI ESTINZIONE A CO2 SULLA CANDELA DI SFIATO DI ALTA PRESSIONE .
- IMPIANTO FISSO DI ESTINZIONE A CO2 SULLA CANDELA DI SFIATO DI BASSA PRESSIONE .
- N. 2 LETTROPOMPE SOMMERSE ANTINCENDIO, UNA DI RISERVA ALL'ALTRA, DA 100 MC/H DI PORTATA E 85 MT DI PREVALENZA (DISLOCATE DU BARBARA C).
- N. 14 IDRANTI UNI 45 AI VARI LIVELLI DELLA PIATTAFORMA
- N. 3 AUTORESPIRATORI A CICLO APERTO COMPLETI DI BOMBOLA DA 7 L.
- N. 6 BOMBOLE DI ARIA DA LT. 7 DI SCORTA PER GLI AUTORESPIRATORI.
- N. 4 MASCHERE ANTIGAS COMPLETE DI FILTRO A CO.
- N. 7 FILTRI UNIVERSALI PER MASCHERE ANTIGAS.
- N. 1 ARMADIO CON ATTREZZATURA COMPLETA DI "EQUIPAGGIAMENTO DI EMERGENZA".
- SISTEMA DI RILEVAZIONE INCENDIO NELLE VARIE AREE (RILEVATORI DI TEMPERATURA, RILEVATORI DI GAS, RILEVATORI DI FIAMMA, RILEVATORI DI FUMO).
- SISTEMA DI ALLERTAMENTO OTTICO - ACUSTICO - VISIVO.
- N. 1 ZATTERA DI SALVATAGGIO PER 10 PERSONE
- COME DA VERBALE ALLEGATO DI RISCONTRO DELLE OPERE ANTINCENDIO (ART. 90 e 93 del D.Lgvo 624/1996) del **27.05.2010** RELATIVAMENTE a LAVORI di AMPLIAMENTO STRUTTURALI.

1) Il titolare della presente attività ha l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali che sono indicate nel presente Certificato di Prevenzione. Il titolare dell'attività provvede, in particolare, ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.

2) I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, effettuati, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando.

Ancona, li **20.10.2010**

Il responsabile tecnico dell'istruttoria
ING. MATTEO MONTEROSSO

/am



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. **CLAUDIO MANZELLA**)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ANCONA

Ufficio Prevenzione Incendi

Ancona, li 20 OTT. 2010
Prot. n. 30775/22042
Att. n. 96

Limitazioni, divieti e condizioni di esercizio.

- 1 - Devono essere attuati, se e per quanto applicabili nel caso specifico, gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati all'art. 5 del DPR 37/98.
- 2 - Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti; a tal fine, durante i periodi di attività, le vie e le uscite di emergenza devono assicurare costantemente le caratteristiche indicate nel progetto approvato dai Vigili del Fuoco.
- 3 - In tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone deve essere esposta una idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza, e la posizione delle attrezzature antincendi; tale segnaletica, di adeguate dimensioni, deve essere perfettamente comprensibile anche a distanza, e deve essere esposta in modo tale che, da ogni possibile posizione della zona presidiata, sia chiaramente visibile almeno uno dei cartelli segnaletici indicanti una uscita di sicurezza
- 4 - Il responsabile dell'attività deve provvedere ad assicurare una adeguata informazione e formazione del personale dipendente sui rischi di incendio connessi con la specifica attività, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio.
- 5 - Deve essere altresì assicurata adeguata informazione a tutte le persone comunque presenti nei luoghi di pertinenza dell'attività, che devono essere rese edotte dei rischi specifici cui possono essere esposte, delle norme essenziali di prevenzione e di primo intervento, e del comportamento da tenere in caso d'incendio, mediante affissione di idonea segnaletica di sicurezza conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, e/o mediante altri mezzi ritenuti eventualmente opportuni.
- 6 - Devono essere attuati, se e per quanto applicabili nell'esercizio dell'attività, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal DM 10.3.1998, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nei seguenti articoli:
 - *Art.3 - Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio;*
 - *Art.5 - Gestione dell'emergenza in caso di incendio;*
 - *Art.6 - Designazione degli addetti al servizio antincendio;*
 - *Art.7- Formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione del piano di emergenza.*
- 7 - Deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza che deve contenere nei dettagli tu gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio, adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale, e descritto in un apposito documento, che specifichi in particolare:
 - i controlli;
 - gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
 - gli interventi manutentivi;
 - l'informazione e l'addestramento al personale;
 - le istruzioni per il pubblico;
 - le procedure da attuare in caso di incendio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

ANCONA

Ufficio Prevenzione Incendi

- 8 - Il responsabile dell'attività ha l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di effettuare le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione necessari; tali verifiche e manutenzioni dovranno avvenire secondo modalità e cadenze temporali che possono essere indicate da normative, regole tecniche o norme di buona tecnica esistenti, e/o da indicazioni del costruttore o dell'installatore, e/o (per i luoghi di lavoro) dal DM 10.3.1998 (art. 4 ed Allegato VI).
- 9 - Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico (impianti elettrici, impianti termotecnici, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas); a tal fine detti impianti dovranno essere controllati da personale esperto secondo modalità e cadenze temporali che possono essere indicate da normative, regole tecniche o norme di buona tecnica esistenti, e/o da indicazioni del costruttore o dell'installatore.
- 10 - I controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, l'informazione e la formazione del personale, che vengono effettuati, devono essere annotate in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini di controlli di competenza del comando provinciale Vigili del Fuoco.
- 11 - Ogni modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività, che comportano una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga l'interessato ad avviare nuovamente le procedure per l'ottenimento del "parere di conformità" e del rilascio del "certificato di prevenzione incendi", in conformità a quanto previsto dagli articoli 2 e 3 del DPR 37/98.
- 12 - Per gli impianti, per le strutture, per l'organizzazione del lavoro etc., vengano rispettati, nel tempo, gli obblighi e le indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008

Il responsabile dell'attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato.

Il responsabile tecnico dell'istruttoria
Dr. Ing. Matteo MONTEROSSO



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO
ANCONA

Via Bocconi, sn - 60125 Ancona - ☎ 07128080241 - 📠 0712808068
email: com.prev.ancona@cert.vigilfuoco.it
Ufficio Prevenzione Incendi

Ancona, data del protocollo

Scari OK
3/1/17

AI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA
" ENI SPA "
Divisione Exploration & Production
" Distretto Centro Settentrionale "
CARNEVALE PAOLO
ep_distretto_centrosettentrionaleec.eni.com

e, p.c. al Sig. Sindaco del Comune di
ANCONA

OGGETTO: Tipo di procedimento: Art. 4 c. 3 del DPR 151/2011 - Visita tecnica di controllo di prevenzione incendi.

Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Certificato di Prevenzione Incendi.

Pratica VVF. n° 29998

Segnalazione certificata di inizio attività del: 17.09.2013

Ditta: ENI SPA "PIATTAFORMA BARBARA T"

Indirizzo: LAT.44°06'35" N, LONG. 13°46'53"E - Mare Adriatico - ANCONA

Attività dell'allegato I al DPR 151/2011: 7.1.C

Con riferimento alla nota del 11.10.2016 prot. n 892/DICS, riguardante refuso nel Certificato Prevenzione Incendi per la piattaforma " BARBARA T", si comunica che il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato da questo Comando in data 06.02.2014 prot. n 1919 (Pratica VVF. 29998) è riferito alla Piattaforma " BARBARA T " e non come comunicato per la piattaforma " BARBARA T2 " (Pratica VVF. 30775).

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
(Ing. Gabriele FANTINI)

/am



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. GIOVANNI DI UORIO)



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO ANCONA

Via Bocconi, sn - 60125 Ancona - ☎ 07128080241 - 📠 0712808068
com.prev.ancona@cert.vigilfuoco.it
Ufficio Prevenzione Incendi

Ancona data del protocollo

Pratica VVF. n° 30775 Pin 15305

Al: legale rappresentante della Ditta
" ENI SPA "
Sig. CARNEVALE PAOLO
VIA DEL MARCHESATO, 13
48023 RAVENNA

ep_distretto_centrosettentrionale@pec.eni.com

OGGETTO: Comunicazione ai sensi della Legge 241/90.
Tipo di procedimento: Art. 9 del DM 07.08.2012 - Voltura

Pratica VV.F n° 30775 - Comunicazione di Voltura del: 01.06.2016

Ditta: *ENI SPA PIATTAFORMA BARBARA T2
Indirizzo: MARE ADRIATICO AL LARGO DI ANCONA 60100 ANCONA

Attività dell'allegato I al DPR 151/2011:
7.1.C Centrali/piattaforme fisse perforazione e/o produz. idrocarburi, stoccaggio gas;

Ai sensi del DPR 151/ 2011 e del DM. 07.08.2012 si comunica la ricezione dell'istanza di voltura:

Dichiarazione per Voltura del 01.06.2016 Prot. n° 7495

Si rende noto che lo stato della pratica potrà essere verificato collegandosi al sito internet:<http://www.vigilfuoco.it>, eseguendo le seguenti operazioni:

1. nella sezione "Amministrazione On Line" cliccare con il mouse sul link "Servizi di Prevenzione Incendi";
2. nella pagina corrispondente all'indirizzo: <http://prevenzioneonline.vigilfuoco.it/VVF/jsp/serviziPPI.jsp> cliccare **Consultazione stato della pratica** accanto alla voce **Servizi al cittadino**;
3. Dopo la scelta del comando "Ancona" premere INVIA e poi PROCEDI
4. Inserire nel campo
 - N. Pratica: **30775** ; PIN: **15305** ; Comando: ANCONA
5. Cliccare con il mouse il pulsante a video "INVIA" per aprire la pagina riepilogativa dello stato della pratica.
6. Cliccare con il mouse il pulsante a video "HOME" per uscire dalla pagina di consultazione della pratica.

/



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Giovanni DI IORIO)